

Pasqualino Monti: Assoporti rischia di non esistere più

"Le motivazioni che mi avevano spinto a lasciare l'associazione, sono ora evidenti a tutti".



Pubblicato
17 ore fa

il giorno
22 Luglio 2019

Da
Redazione



PALERMO – Assoporti: o si cambia marcia o si chiude. Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, si è dimesso da tempo dall'associazione di rappresentanza delle Autorità di Sistema Portuale italiane. "Ma proprio da un punto di osservazione esterno – afferma Monti – non posso non registrare con rammarico e con tristezza come le motivazioni che mi avevano spinto a lasciare Assoporti, siano ora evidenti per tutti".

"L'aver inserito la riforma portuale – afferma il Presidente dell'Autorità siciliana Pasqualino Monti – all'interno della riforma della pubblica amministrazione, non solo ha dimostrato e sta dimostrando tutta la sua inefficacia, ma ha anche messo a nudo drammaticamente l'inutilità di un soggetto associativo, quale è Assoporti, che in passato rappresentava un valido interlocutore per le Istituzioni e per il mondo dello shipping, ed oggi costituisce un soggetto fantasma in un settore che avrebbe bisogno di ben altri strumenti e ben altri ruoli per rilanciarsi".

"Ho più volte evidenziato come il Presidente di un porto sia un manager chiamato a gestire una delle più importanti industrie del paese, ed abbia bisogno degli strumenti necessari ad

affrontare un mercato che ha tempi incompatibili con quelli della pubblica amministrazione e della burocrazia che ne deriva”.

“La necessità oggi è quella più che mai di rafforzare la direzione generale dei porti al Mit, liberare i presidenti da quel “cappio” costituito da inutili norme che ne frenano l’azione, rallentando lo sviluppo economico e finanziario delle aree portuali e rafforzare il ruolo dell’autorità marittima nella gestione della sicurezza nell’ambito della navigazione evitando inutili sovrapposizioni di competenza che spesso finiscono per indebolire entrambe le parti o per colpire la più debole”.